

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIPARTIMENTO BILANCIO, FINANZE, PATRIMONIO E SOCIETA' PARTECIPATE

STRUTTURA FINANZE E TRIBUTI

Ufficio tributi

PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE

ATTIVITA' SVOLTA DALLA REGIONE NELL'ANNO 2024

Nel corso del 2024 l'ufficio tributi, oltre alle consolidate attività, previste dalla deliberazione della Giunta regionale n. 968/2020, che interessano l'imposta regionale di trascrizione dei veicoli, l'IRAP e la compensazione dei debiti su somme erogate dalla Regione a diverso titolo, ha avviato alcune ulteriori attività in seguito all'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2024, della nuova disciplina delle tasse automobilistiche regionali, approvata con Legge regionale 21 dicembre 2023, n. 28.

L'attività complessivamente svolta nel 2024 ha portato ai risultati di seguito riassunti.

Contrasto all'evasione in materia di imposta regionale di trascrizione

In relazione all'azione volta a contrastare l'evasione fiscale dovuta alla mancata trascrizione al PRA della variazione di proprietà dei veicoli oggetto di compravendita tra privati, azione attuata con la collaborazione dei Comuni che, come previsto dall'art. 3 del Protocollo d'intesa del 31 maggio 2013, comunicano semestralmente alla Regione i dati relativi alle autentiche effettuate di atti di vendita di veicoli conclusi dai cittadini, l'ufficio tributi, nel 2024, ha attivato l'iter di verifica dei predetti dati relativi al secondo semestre del 2023 e al primo semestre del 2024.

Rispetto ai dati trasmessi dai Comuni relativi al secondo semestre del 2023, sono stati inviati 3 "avvisi bonari" agli acquirenti inadempienti, a seguito dei quali 1 posizione è stata regolarizzata, mentre è stata inviata la segnalazione di mancata trascrizione ai venditori delle 2 posizioni non sanate. Al termine della seconda fase di controllo ad opera delle polizie locali, sono state confermate le 2 posizioni irregolari rimaste che sono state segnalate, per le ulteriori azioni, come di seguito illustrato.

Nel mese di luglio 2024 è stato completato l'iter dell'attività di contrasto all'evasione dell'intero anno 2023 con la segnalazione alla polizia stradale, per il tramite dell'ufficio della Motorizzazione civile, delle 2 posizioni rimaste irregolari in seguito alla quale la polizia stradale ha proceduto con il sequestro di un veicolo. In sintesi, sulle 7 posizioni risultate come mancate trascrizioni riferite all'anno 2023, il totale delle posizioni corrette con l'attività svolta dall'ufficio è risultato pari a 5.

In relazione ai dati trasmessi dai Comuni relativi al primo semestre del 2024, sono stati inviati 5 “avvisi bonari” agli acquirenti inadempienti, a seguito dei quali 3 posizioni sono state regolarizzate, mentre è stata inviata la segnalazione di mancata trascrizione ai venditori delle 2 posizioni non sanate, successivamente alle quali 1 posizione è stata regolarizzata. Al termine della seconda fase di controllo ad opera delle polizie locali, si conferma 1 posizione irregolare rimasta che, nel mese di dicembre 2024, è stata segnalata alla Motorizzazione Civile, per l’inoltro alla polizia stradale.

Attività di verifica sulle dichiarazioni IRAP

L’ufficio tributi della Regione collabora con l’Agenzia delle Entrate, cui è affidata la gestione del tributo, per la verifica dell'utilizzo corretto da parte dei contribuenti dei codici di agevolazione e esenzione previsti dalla normativa regionale in materia. A tal fine, oltre ad incrociare dati internamente e a segnalare i casi da trattare ad Agenzia delle Entrate, tale attività è oggetto di confronto nell'ambito delle riunioni dell'organismo bilaterale, previsto dalle convenzioni di gestione, ossia la commissione paritetica.

L’ufficio tributi ha completato l’attività di verifica sull'utilizzo delle agevolazioni e delle esenzioni previste dalla normativa regionale in materia di IRAP, indicate nelle dichiarazioni dei redditi relative all’annualità 2021, aggiornando i prospetti con i dati dei ravvedimenti effettuati dai contribuenti, ai fini dell’invio all’Agenzia delle Entrate dell’elenco delle posizioni che restavano irregolari dopo la fase “bonaria”. L’attività di controllo puntuale ha portato ad individuare 3 posizioni irregolari di cui una è stata regolarizzata mediante il ravvedimento operoso, mentre per le altre 2 non vi è la convenienza a procedere con la segnalazione all’Agenzia delle Entrate, sulla base di quanto stabilito nella Convenzione in merito al rimborso spese per i servizi resi dall’Agenzia.

Per l’annualità 2021 è stato, inoltre, approfondito il corretto utilizzo per il triennio 2019/2021 dell’aliquota ordinaria agevolata dell’IRAP (3,1% invece di 3,9%), così come previsto dalla Legge regionale 24 aprile 2019, n. 4, essendo l’ultimo periodo di imposta della sua applicazione. In seguito alle verifiche effettuate, sono state riscontrate delle irregolarità in quanto alcune imprese hanno utilizzato l’aliquota oltre il triennio previsto dalla legge, usufruendo quindi impropriamente dell’aliquota al 3,1% anziché di quella del 3,9%. A fronte di quanto emerso sono state inviate 18 segnalazioni ai contribuenti in cui venivano invitati a regolarizzare la posizione debitoria mediante l’utilizzo dell’istituto del ravvedimento operoso. Le posizioni sanate sono state 9, mentre le 9 rimanenti saranno segnalate all’Agenzia delle Entrate per la somma complessiva pari a 24.376 euro che dovrà essere oggetto di recupero.

In linea generale, si conferma un numero contenuto di irregolarità nell’utilizzo delle agevolazioni ed esenzioni previste dalla normativa regionale, a riprova dell’efficacia del monitoraggio effettuato da anni e della collaborazione fattiva tra la Regione, i contribuenti, con i loro consulenti e l’Agenzia delle Entrate.

Contrasto all'evasione in materia di tassa automobilistica

Su tale tributo si concentra la maggior parte dell'attività dell'ufficio regionale e, pertanto, diverse sono anche le azioni messe in campo per combattere l'elusione e l'evasione fiscale.

In relazione alla verifica sulla corretta fruizione dell'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica per i veicoli a basso impatto ambientale, di cui all'articolo 13 della legge regionale n. 28/2023, l'attività ha comportato il controllo delle posizioni degli intestatari di veicoli ibridi entrati nell'archivio della regione nel corso del 2024, al fine di verificare se gli stessi fossero stati oggetto di avvisi di accertamento relativi alla tassa automobilistica su altri veicoli. La verifica è stata effettuata con riferimento a tutti gli anni di imposta, ivi comprese le posizioni inviate a ruolo. Nel corso del 2024 sono stati individuati 44 intestatari di veicoli ibridi con tasse auto non pagate per altri veicoli di proprietà, ai quali è stata inviata, con raccomandata o PEC, una lettera di sollecito alla regolarizzazione della posizione. Le posizioni regolarizzate sono state 20, mentre 20 contribuenti non hanno provveduto a regolarizzare la loro posizione entro il termine concesso e sono stati oggetto della revoca del beneficio. Inoltre, sono stati anche riscontrati 3 casi di "recidiva", ovvero si è rilevato che i soggetti già interessati dall'invio di un precedente invito a sanare l'irregolarità riscontrata negli anni precedenti, sono stati destinatari nel frattempo di ulteriori avvisi di accertamento che hanno determinato la revoca dell'esenzione. Per una posizione è ancora in atto la fase istruttoria. Il numero di casi riscontrati è inferiore agli anni precedenti in quanto l'esenzione in oggetto non è più in vigore per i nuovi veicoli acquistati dal 1° gennaio 2023.

Nel corso del 2024 è stata avviata la nuova attività di verifica sulla corretta fruizione dell'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica per i veicoli elettrici, di cui all'articolo 9, commi da 7 a 9, della legge regionale n. 28/2023, che ha comportato il controllo delle posizioni degli intestatari di veicoli elettrici che beneficiano dell'esenzione prevista dalla Regione per gli ulteriori tre anni rispetto a quelli previsti dall'art. 20 del D.P.R. 39/1953, al fine di verificare se gli stessi fossero stati oggetto di avvisi di accertamento relativi alla tassa automobilistica su altri veicoli. La verifica è stata effettuata su tutti gli anni di imposta, ivi comprese le posizioni inviate a ruolo, ed ha portato all'individuazione di 3 intestatari di veicoli elettrici con tasse auto non pagate per altri veicoli di proprietà, ai quali è stata inviata, con raccomandata o PEC, una lettera di sollecito alla regolarizzazione della posizione. Le posizioni regolarizzate sono state 2, mentre 1 contribuente non ha provveduto a regolarizzare la posizione entro il termine concesso ed è stato oggetto della revoca del beneficio.

Con riferimento al controllo sul rispetto dell'obbligo di pagamento delle tasse auto da parte dei soggetti autorizzati all'uso di targhe per la circolazione di prova, rilasciate dalla Motorizzazione civile, l'ufficio tributi ha completato l'iter delle pratiche relative all'anno di imposta 2021 con l'invio a ruolo delle 33 posizioni non regolarizzate successivamente all'invio degli inviti bonari. Nel mese di aprile si è proceduto alle verifiche sull'anno di imposta 2022. Con riferimento alle 131 autorizzazioni all'uso di targhe per la circolazione di prova rilasciate, in 42 casi, riconducibili a 38 soggetti, si è rilevata la mancanza del versamento del bollo dovuto per cui, nel mese di aprile, è stato inviato ai contribuenti l'invito bonario alla regolarizzazione della posizione tributaria entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione. Alla scadenza risultavano regolarizzate 17 posizioni. In considerazione dell'irrisoria percentuale di recupero del tributo realizzata negli anni pregressi a seguito dell'emissione degli avvisi di accertamento, si è optato per l'iscrizione diretta a ruolo delle posizioni non regolarizzate a seguito del sollecito. Tale attività verrà espletata nel mese di marzo 2025.

Al fine di scoraggiare l'utilizzo improprio delle targhe per la circolazione di prova, il comma 4 dell'articolo 2 della legge regionale n. 28/2023 ha previsto dal 1° gennaio 2024 un aumento degli importi della tassa da versare.

Per quanto attiene agli operatori commerciali in campo automobilistico, l'articolo 11 della legge regionale n. 28/2023 ha introdotto alcune novità in merito all'interruzione dell'obbligo di pagamento per i soggetti autorizzati al commercio di veicoli, in particolare è stato abolito l'obbligo di versamento dei diritti fissi.

Nell'ultimo quadrimestre del 2024 è stata effettuata la verifica sulla corretta fruizione del beneficio dell'interruzione dal pagamento delle tasse auto per i veicoli consegnati per la rivendita (cd "sospensioni") per l'anno d'imposta 2023. Con decorrenza 1° maggio 2023 l'apertura e la chiusura delle sospensioni è gestita in modo automatico dal nuovo archivio NSTAR, senza alcun accesso necessario da parte degli operatori. L'automatismo del nuovo programma NSTAR consiste nella registrazione immediata delle sospensioni con la stessa data delle "Minivolture" di acquisizione dei veicoli, debitamente registrate al Pra dai rivenditori.

Dai controlli effettuati su 338 veicoli sono state chiuse d'ufficio n. 12 sospensioni per presenza di contratti di assicurazione attivi, indicatore di veicoli che sono stati messi in circolazione e pertanto perdono la caratteristica prevista per la sospensione dall'obbligo di pagamento del bollo auto.

COMPENSAZIONE TRA DEBITI E CREDITI

Nel 2024 la oramai consolidata attività di compensazione legale dei debiti tributari su somme erogate dalla Regione a diverso titolo, prevista dall'art. 44 della legge regionale n. 30/2009, ha riguardato principalmente gli avvisi di accertamento tributario per le tasse auto non pagate spontaneamente dai contribuenti per l'annualità 2021 che sono divenuti definitivi - vale a dire in assenza del pagamento o dell'impugnazione decorso il termine di 60 giorni dalla notifica - potendo quindi essere iscritti a ruolo per la riscossione coattiva. E' in tale fase che va ad inserirsi la possibilità di effettuare la compensazione legale dei debiti su crediti diversi che la Regione eroga, sia sotto forma di contributi o sussidi, sia come corrispettivi, evitando l'iscrizione a ruolo. L'attività ha visto coinvolte 8 strutture regionali appartenenti a differenti assessorati.

L'iniziativa per l'anno d'imposta 2021 si è concretizzata nell'inoltro, alle strutture regionali eroganti contributi, oltre che, per conoscenza all'utente interessato, di richieste di compensazione legale di debiti tributari contestati in 1.104 avvisi di accertamento tributario, per un recupero di gettito complessivo di circa 184.000 euro. Alla fine del 2024 erano state completate le operazioni contabili di incasso da compensazioni e l'intero gettito soprariportato è stato recuperato.

I risultati sono da considerare importanti non soltanto per quanto attiene al recupero del gettito, ma anche per quanto concerne la percezione dell'importanza dell'adempimento tributario in materia di tasse auto da parte dei cittadini. In tale ambito, dai contatti intercorsi a seguito del ricevimento per conoscenza della nota di richiesta di compensazione, si è registrato che non di rado i cittadini hanno accolto positivamente l'iniziativa interpretandola quale semplificazione degli adempimenti a loro carico, visto che, a seguito della compensazione, sull'utente non incombe più alcun adempimento. Inoltre, per una parte di utenti, l'azione ha rappresentato uno stimolo per provvedere al perfezionamento di pratiche trascurate da tempo, da perfezionare presso il PRA.

Aosta, 10 febbraio 2025